

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI UTILIZZO E GESTIONE DEL PUNTO DI EROGAZIONE DI ACQUA POTABILE DENOMINATO "CASA DELL'ACQUA".

INDICE

- Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento** □
- Art. 2 – Ambito di applicazione** □
- Art. 3 – Gestione e manutenzione della 'Casa dell'Acqua'** □
- Art.4 – Tariffe**
- Art. 5 – Modalità per l'approvvigionamento**
- Art. 6 – Orari di funzionamento**
- Art. 7 – Divieti**
- Art. 8 – Disservizi**
- Art. 9 – Norme di comportamento**
- Art. 10 – Sanzioni**
- Art. 11 - Disposizioni finali**

2

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo del punto di erogazione di acqua potabile denominato "Casa dell'Acqua" nel territorio del Comune di Galgagnano, sito in piazza Giovanni Paolo II.

Tale impianto di erogazione di acqua potabile concretizza alcuni degli indirizzi istituzionali finalizzati: alla riscoperta e alla valorizzazione, anche dal punto di vista sociale, dell'acqua pubblica distribuita dall'acquedotto comunale ed alla riduzione dei rifiuti.

Obiettivo del presente Regolamento è quello di favorire il corretto utilizzo della "Casa dell'Acqua" al fine di evitarne un uso improprio, manomissioni, danneggiamenti o rischi dal punto di vista igienico-sanitario ed evitare lo spreco di acqua.

Art. 2 – Ambito di applicazione

1. La regolamentazione attuata dal presente Regolamento riguarda esclusivamente l'impianto di erogazione di acqua di cui al precedente articolo.
2. L'applicazione di una disciplina vincolante nei diversi territori comunali trova riscontro nella necessità di definire e attivare riferimenti gestionali coerenti con i principi di razionalizzazione del Servizio Idrico evitando locali aggravii di spesa a seguito di una non corretta utilizzazione della "Casa dell'Acqua".

Art. 3 – Gestione e manutenzione delle 'Case dell'Acqua'

1. Con l'entrata in funzione della "Casa dell'Acqua" è unicamente il Comune di Galgagnano ad assicurare il regolare funzionamento provvedendo ai periodici controlli, anche dal punto di vista igienico-sanitario, e alla manutenzione ordinaria delle apparecchiature.
2. Le attività di manutenzione riguardano gli aspetti tecnici connessi al corretto funzionamento della "Casa dell'Acqua", nonché eventuali adeguamenti e/o riparazioni dei manufatti costituenti le opere.
3. Le spese di gestione e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, delle "Case dell'Acqua"

sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

4. Resta a carico del Comune anche la pulizia del manufatto e dell'area adiacente lo stesso.

Art. 4 – Tariffe

I residenti e i non residenti potranno utilizzare una tessera magnetica per il prelievo dell'acqua affinata fredda e frizzante (gassata). La tessera che permette il prelievo dell'acqua è rilasciata, previo pagamento, a titolo di rimborso spese dell'importo indicato con atto separato dalla Giunta Municipale.

Nel caso di furto, smarrimento o provocato malfunzionamento della tessera qualunque componente il nucleo familiare assegnatario può chiederne la sostituzione previo il pagamento di una quota indicata con atto separato dalla Giunta Municipale.

(La riemissione/sostituzione comporta il pagamento della stessa secondo quanto determinato con atto di Giunta a titolo di rimborso spese.)

Art. 5 – Modalità per l'approvvigionamento

L'acqua è un bene di tutti pertanto l'accesso alla Casa dell'Acqua è libero ed è consentito a tutti i cittadini.

La potabilità dell'acqua è garantita al punto di erogazione.

Ciascun utente può prelevare giornalmente un quantitativo illimitato di acqua, sia frizzante (gassata) che liscia.

Le procedure e norme di prelievo verranno pubblicate in una apposita bacheca affissa presso la Casa dell'acqua.

Art. 6 – Orari di funzionamento

Per ragioni tecniche o per giustificati motivi nonché in caso di carenza idrica, l'erogazione dell'acqua potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

L'orario, unitamente alle norme di funzionamento dell'impianto, sarà reso noto mediante avviso affisso presso la "Casa dell'Acqua".

L'erogazione dell'acqua avviene in orario prestabilito indicato con atto separato dalla Giunta Municipale.

Art. 7 – Divieti

E' vietato:

- compiere operazioni di sciacquo, lavaggio e ogni altra operazione che comporti spreco di acqua;
- bere direttamente dagli erogatori;
- far bere animali direttamente dagli erogatori dell'acqua; □
- ostacolare l'utilizzo dell'impianto, danneggiare o imbrattare la stesso nonché tutte le strutture ad esso accessorie;
- disperdere o abbandonare i contenitori utilizzati per il prelievo dell'acqua o altri rifiuti presso la struttura o nell'area circostante. Si invita ad utilizzare gli appositi contenitori porta rifiuti.
- toccare o imbrattare gli erogatori, la griglia e il piano di appoggio avendo accortezza di

evitare che i recipienti o altri oggetti vengano in contatto con gli erogatori in fase di approvvigionamento;

- lavarsi le mani direttamente dagli erogatori e qualsiasi azione contraria alle norme igienicosanitarie;
- l'utilizzo della fontana per usi diversi dal consumo umano (lavaggio veicoli, pulizia stoviglie, pulizia personale, giochi, abbeveramento animali ecc.);
- applicare o accostare ai rubinetti di erogazione dell'acqua dispositivi di vario genere che consentano diverse modalità di prelievo dell'acqua (es. canne, prolunghe, ecc.);
- commercializzare l'acqua prelevata; □
- ostacolare l'utilizzo della struttura e renderne disagiata l'accesso con la sosta dei mezzi;
- tenere i veicoli con il motore acceso nell'attesa del riempimento dei contenitori;
- schiamazzare, urlare, ascoltare musica ad alto volume ed in genere emettere rumori tali da arrecare disturbo;
- mantenere comportamenti antigiene nei pressi e nelle vicinanze dell'impianto, tali da ledere la sensibilità degli utenti, tenuto conto che si tratta di un servizio che distribuisce un alimento che deve essere tutelato da qualsiasi contaminazione (es.: sputare in terra, attaccare o gettare gomme da masticare, dipingere, scrivere, imbrattare, eseguire murali, ecc.).

Articolo 8 - Disservizi

Il ripristino dell'erogazione dell'acqua refrigerata o gassata in caso di sospensione NON rientra tra le attività di pronto intervento, ma tra quelle di manutenzione ordinaria, al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile la normale erogazione.

In caso di disservizi gli stessi devono essere segnalati al recapito telefonico riportato nelle norme che verranno affisse sulla "Casa dell'Acqua".

Articolo 9 - Norme di comportamento

- Rispettare l'ordine di arrivo e dare precedenza agli utenti diversamente abili, agli anziani ed alle donne in stato di gravidanza;
- Non ostacolare l'utilizzo della struttura;
- Non gettare alcun oggetto negli scarichi sottostanti agli erogatori;
- Non tenere i veicoli con il motore acceso nell'attesa del riempimento dei contenitori.

Articolo 10 – Sanzioni

Le infrazioni al presente dispositivo potranno essere contestate anche attraverso l'utilizzo di supporti audiovisivi secondo le disposizioni legislative in materia.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di usi delle acque, per ogni altra violazione delle norme contenute nel presente Regolamento si applica una sanzione pecuniaria da 25,00 € a 500,00 €, come previsto dall'art. 7-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n°267 e s.m.i..

L'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni competono alla Polizia Locale.

Articolo 11 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme di legge in materia. □ Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi 15 (quindici) giorni dalla sua pubblicazione. Esso viene divulgato ed opportunamente pubblicizzato presso la “Casa dell’Acqua” ove sarà esposto al pubblico sotto forma di estratto contenente le regole basilari. □ Inoltre, al fine di favorire la consultazione integrale del medesimo, il Regolamento verrà pubblicato sul sito internet del Comune.